

Nato il Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile

SIENA. Questa mattina (26 gennaio) è stato firmato un accordo di cooperazione tra l'Amministrazione Provinciale e la Consulta del Volontariato; contemporaneamente è stata presentata la nascita del Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile.

'E' grande la soddisfazione del volontariato per una firma che metterà a sistema le notevoli risorse umane e tecniche del nostro territorio'. Fatica a contenere la propria soddisfazione il responsabile pro-tempo del neonato Comitato Provinciale del Volontariato di Protezione Civile di Siena, Rocco Le Rose. 'Con la nascita ufficiale del nostro coordinamento prosegue Le Rose si otterranno tutta una serie di positive ricadute per il volontariato, per le amministrazioni ed, in ultima analisi, per tutti le persone che vivono nella nostra provincia'

.La prima di queste sarà il presidio, in forma coerente e sistematica, di tutto il territorio provinciale. 'Grazie a oltre 30 associazioni che, sia singolarmente che con i propri raggruppamenti provinciali, insistono su tutto il senese, dal piccolo centro alle realtà metropolitane della Val d'Elsa e del capoluogo'. Per le istituzioni si avrà il grande vantaggio di 'un interlocutore unico. A fronte di tante teste e di tante esigenze diverse ci sarà una unica voce a portare avanti le numerose istanze del nostro settore. Si avrà anche una sorta di 'cassetta delle lettere unica' in cui imbuicare tutte le segnalazioni di criticità del territorio'. Le Rose sottolinea però come questo sia 'non un punto di arrivo ma l'inizio di un percorso che porterà ad una rivoluzione copernicana nel mondo della protezione civile senese'. Fino ad adesso 'le varie associazioni ragionavano in termini di autonomia operativa e di 'competizione' le une con le altre'. Da adesso invece 'si dovrà passare al concetto di 'coalizione' in cui tutto dovranno avere procedure operative simile, parlare lo stesso linguaggio ed avere un livello di preparazione analogo'.

All'orizzonte già si presenta una prima prova del fuoco per il neonato coordinamento. Sia la Consulta del Volontariato (organo consultivo da cui dipende il Coordinamento) che l'Amministrazione Provinciale hanno già deciso di dare vita ad una esercitazione di vasto respiro da tenersi già nella prossima primavera.

[torna all'homepage di sezione](#)

Argomenti correlati:





NEWS

CRONACA
ATTUALITA'
POLITICA
ECONOMIA E FINANZA
SALUTE
TURISMO
UNIVERSITA'

SPORT

CALCIO
BASKET
ALTRI

DA FARE E DA VEDERE

APPUNTAMENTI
MUSICA
TEATRO
DANZA
CINEMA
MOSTRE
ENOGASTRONOMIA
IN CONTRADA

APPROFONDIMENTI

PALIO

-SONDAGGI
-OROSCOPO
-MOTORI
-CUCINA
-DIVERTIMENTO
-ANNUNCI
-I TUOI ACQUISTI
-EVENTI
-ARREDA LA TUA CASA
-CONOSCI SIENA
-PRODOTTI LOCALI



HOME PAGE INDIETRO STAMPA INVIA COMMENTA



Protezione civile, protocollo tra Provincia e Consulta del Volontariato

Da oggi in caso di calamità il territorio senese potrà contare in modo più organico e strutturato anche sul contributo del mondo del volontariato. Un protocollo per garantire la massima efficienza ed efficacia nelle attività di prevenzione delle emergenze di

protezione civile su scala provinciale, in armonia con le normative statali e regionali. E' quanto sottoscritto questa mattina tra la Provincia, la Consulta Provinciale del Volontariato e trenta associazioni di volontariato del territorio in materia di protezione civile. Di fatto la Provincia di Siena riconosce il Comitato Provinciale del Volontariato di protezione civile, quale organo di rappresentanza di tutte le associazioni di volontariato di Protezione Civile della provincia di Siena ed il Coordinatore come rappresentante del coordinamento. Alla Consulta spetterà così, organizzare, su richiesta della Provincia, la mobilitazione, in forma coordinata, delle risorse di volontariato ad integrazione delle forze presenti a livello locale ove queste ultime non siano sufficienti, per numero o specializzazione, a fronteggiare eventi calamitosi in corso o previsti, riconducibili alla tipologia "Locale" o "Regionale", avvalendosi di volontari non impegnati in attività previste dai piani comunali o intercomunali di protezione civile o in attività legate al settore sanitario o antincendio boschivo. «Ritengo che con oggi, - ha detto l'assessore alla protezione civile e vicepresidente della Provincia di Siena Alessandro Pinciani dopo la firma - si stia compiendo un ulteriore importante passo verso quel necessario e non più prescindibile coordinamento tra gli enti locali e le forze del volontariato, motore sociale di sviluppo ed elemento di coesione per tutto il territorio senese». Del resto le organizzazioni di volontariato sono una delle componenti riconosciute del Sistema Regionale della Protezione Civile che, operando in stretta integrazione con le componenti istituzionali, partecipano alle attività di prevenzione e soccorso e partecipano, nelle forme previste dai piani di protezione civile, anche alle attività di coordinamento operativo in emergenza. Trenta le associazioni coinvolte su tutta la provincia con oltre 250 volontari pronti ad attivarsi ed operare su circa 3800 kmq in caso di emergenza. «Un ringraziamento - ha detto Giuliana Boetti, presidente della Consulta del volontariato alla Provincia e a tutte le associazioni che hanno creduto in questo accordo. Un protocollo a cui abbiamo lavorato molto e che per la sua natura valorizza tutte le associazioni che per competenza ne fanno parte». Piena soddisfazione e collaborazione è stata espressa anche dal Prefetto di Siena Giulio Gazzella e da Rocco Le Rose, responsabile pro-tempo del neonato Comitato Provinciale del Volontariato di Protezione Civile di Siena. "È grande la soddisfazione del volontariato per una firma che metterà a sistema le notevoli risorse umane e tecniche del nostro territorio . dice Le Rose - Con la nascita ufficiale del nostro coordinamento si otterranno tutta una serie di positive ricadute per il volontariato, per le amministrazioni ed, in ultima analisi, per tutti le persone che vivono nella nostra provincia". La prima di queste sarà il presidio, in forma coerente e sistematica, di tutto il territorio provinciale. "Questo sarà possibile - prosegue Le Rose - grazie a oltre 30 associazioni che, sia singolarmente che con i

ULTI

MON
CATA
DATI

MON
NUOV
FRAZ

SIEN
ENOT
"ORG
COLL
BUON

POGI
AD A
CELE
MEM

POGI
MISS
MOBI

CHE



propri raggruppamenti provinciali, insistono su tutto il senese, dal piccolo centro alle realtà metropolitane della Val d'Elsa e del capoluogo". Per le istituzioni si avrà il grande vantaggio di "un interlocutore unico. A fronte di tante teste e di tante esigenze diverse ci sarà una unica voce a portare avanti le numerose istanze del nostro settore. Si avrà anche una sorta di "cassetta delle lettere unica" in cui imbucare verso gli enti tutte le segnalazioni di criticità del territorio". Le Rose sottolinea però come questo sia "non un punto di arrivo ma l'inizio di un percorso che porterà ad una rivoluzione copernicana nel mondo della protezione civile senese". Fino ad adesso "le varie associazioni ragionavano in termini di autonomia operativa e di "competizione" le une con le altre". Da adesso invece "si dovrà passare al concetto di "coalizione" in cui tutto dovranno avere procedure operative simili, parlare lo stesso linguaggio ed avere un livello di preparazione analogo". All'orizzonte già si presenta una prima prova del fuoco per il neonato coordinamento. Sia la Consulta del Volontariato (organo consultivo da cui dipende il Coordinamento) che l'Amministrazione Provinciale hanno già deciso di dare vita ad una esercitazione di vasto respiro da tenersi già nella prossima primavera.

>>26/01/2008 11.56.00(SIENA)

Registrazione Tribunale di Siena n.683 del 25.6.1999

ShinyStat™	
P. viste tot	2341363
Online	4



